'Concerto per Giovanbattista' alla Federico II

Autore : Redazione

Data : 9 Settembre 2023

Il Rettore Lorito: *'Dobbiamo sempre più adoperarci per fare della cultura, dell'arte e della musica gli estintori del fuoco della violenza'*

Riceviamo e pubblichiamo.

'Concerto per Giovanbattista' aprirà la V Edizione di Unimusic, il Festival della musica e della cultura per Napoli, ideato e realizzato dalla Nuova Orchestra Scarlatti in collaborazione con l'Università Federico II.

La manifestazione sarà interamente dedicato alla memoria del giovane musicista napoletano Giovanbattista Cutolo.

L'Orchestra ha deciso di non fermarsi e di suonare in tutti gli eventi programmati per continuare a

combattere la violenza con le armi della bellezza.

Il Festival si inaugura domenica 10 e termina il 29 settembre.

Domani, alle 18:30, nel Cortile delle Statue della Federico II, accanto ai ragazzi dell'Orchestra Scarlatti e al maestro Gaetano Russo, come sempre ci saranno anche il rettore Matteo Lorito e la prorettrice Rita Mastrullo, stavolta per ricordare, in una delle sedi che lo ha visto più volte protagonista con il suo corno, il giovane e talentuoso musicista tragicamente strappato alla vita.

Il Rettore Matteo Lorito ricorda:

> Domani l'Ateneo federiciano accoglie ancora una volta l'Orchestra Scarlatti ospitandola, come di consueto, nei suoi spazi, in questo caso per una manifestazione che realizziamo insieme ormai da cinque edizioni.
>
> L'Ateneo ha da tempo notevolmente incrementato le risorse a favore di questa compagine musicale, fornendo non solo una sede ma anche finanziando numerosi concerti che puntualmente si svolgono in diversi luoghi dell'Università e sempre gratuiti e aperti al pubblico.

E ribadisce:

> Il concerto del 10 settembre ha ovviamente un significato particolare alla luce della tragedia che ha colpito la Scarlatti e tutti noi.
>
> Sarà dedicato a Giogiò Cutolo e l'austero ma bellissimo Cortile delle Statue farà da palcoscenico alle note dei musicisti.
>
> Insieme al cordoglio e al dolore la musica porterà però anche la volontà di riscatto e un preciso messaggio: di non abbandonare mai il campo, rinnovando gli sforzi quotidiani di fare della cultura, dell'arte e della musica gli estintori del fuoco della violenza.